



Gare truccate, Finanza in ospedale

Acquisiti documenti nell'ambito di un'indagine della procura di Milano su un giro di appalti "pilotati", nel mirino il bando dell'acceleratore lineare

TERNI - Le fiamme gialle hanno bussato alle porte del "Santa Maria" ieri mattina, contemporaneamente ad altre dieci perquisizioni svolte in tutta Italia. Nel mirino dei finanzieri una gran mole di documenti relativi alla gara d'appalto per l'acquisizione e l'installazione di un acceleratore lineare all'interno dell'ospedale, un macchinario molto atteso che dovrebbe essere attivo tra qualche mese. Una gara vinta nel 2014 dalla Elekta spa, la stessa azienda finita al centro di un'indagine - ribattezzata "Gare d'assalto" - condotta dalla procura di Milano e che proprio ieri ha portato all'arresto, su disposizione del gip Giuseppe Gennari, di quattro persone: il procuratore della società Fabrizio Mannelli, il direttore delle vendite Davide Sebastiano

Casolino, il manager di area Francesco Cerillo e un altro procuratore Angela Pallotti. Per tutti - posti ai domiciliari - l'accusa è di associazione a delinquere e turbativa d'asta, mentre ad altre 22 persone sono stati notificati altrettanti avvisi di garanzia per la sola accusa di turbativa d'asta. Anche la Elekta è indagata in base alla legge sulla responsabilità amministrativa degli enti.

Oltre che all'ospedale di Terni i militari del Nucleo di polizia tributaria della Finanza di Milano hanno svolto "visite" anche all'Ars Liguria, all'Azienda Usl di Bologna, all'Azienda sanitaria locale 02 Lanciano-Vasto-Chieti, presso l'Estar sud-est del Servizio sanitario della Toscana e presso l'Asl di Lecce. Sequestri anche alla Lega italiana lotta



L'ospedale di Terni

ai tumori, agli Ospedali riuniti Marche Nord, all'azienda ospedaliera "Bianchi Melacrinò Morelli", alla Fondazione Irccs Policlinico San Matteo di Pavia, alla Società regionale per la sanità spa.

«Si tratta di un'ordinaria acquisi-

zione, come ne avvengono molte altre durante l'anno» ha spiegato il direttore generale del "Santa Maria", Andrea Casciari, confermando l'arrivo dei finanzieri. «Non so altro in merito all'indagine - aggiunge -, posso solo dire che alla gara in que-

stione ha partecipato una sola azienda». La Elekta, appunto, una multinazionale svedese con sede italiana ad Agrate Brianza, specializzata nella produzione e fornitura di macchinari e apparecchiature mediche.

«Elekta ha politiche e procedure molto chiare per quanto riguarda il codice di condotta e la concorrenza leale» ha spiegato ieri la stessa multinazionale in una nota, aggiungendo che verrà adottata «tolleranza zero verso qualsiasi deviazione» del codice stesso e che l'azienda sta «pienamente cooperando con le autorità italiane».

Arrestati quattro dirigenti della società che ha fornito il macchinario, ci sono anche altri 22 indagati

Secondo il sostituto procuratore aggiunto Giulia Perrotti e il pm Giovanni Polizzi, i quattro arrestati si sarebbero accordati con dirigenti e primari di alcune strutture per ottenere bandi di gara "su misura" in modo da vincere gli appalti - una decina quelli sotto la lente, per un valore complessivo di circa 30 milioni di euro -, concedendo in cambio finanziamenti per borse di studio e forniture. Tra i medici che risultano indagati ci sarebbero anche due primari dell'ospedale di Pavia e Emanuele Pignoli, responsabile del dipartimento di Fisica medica dell'Istituto nazionale dei tumori di Milano, struttura dalla quale è partita l'inchiesta. Al momento non è invece chiaro se il presunto modus operandi dei quattro sia stato adottato anche a Terni, quando venne indetta la gara per l'acceleratore, e se tra gli indagati ci siano o meno anche personaggi che lavorano al "Santa Maria".

Abusi sulla nipote, via all'incidente probatorio

TERNI - È stato affidato ieri mattina l'incarico ai due periti nominati dal giudice - la psicologa Elisabetta Proietti Lilla e la ginecologa Laura Donati - nell'ambito dell'indagine aperta dalla procura sui presunti abusi sessuali di un nonno sulla nipotina di 6 anni.

Una vicenda per la quale è stato disposto dal gip Simona Tordelli, su richiesta del pm Elisabetta Massini, l'incidente probatorio per ascoltare e "cristallizzare" il racconto della bimba, che assumerà così valore di prova in caso di dibattimento.

La piccola - che abita a Viterbo

- aveva raccontato alla madre delle strane attenzioni (in particolare carezze) che l'uomo, un 64enne di origini casertane ma da tempo residente a Terni, le avrebbe riservato quando erano soli in casa. La donna aveva avuto alcuni sospetti da alcuni arrossamenti che avrebbe notato sul corpicino della figlia. Dopo le conferme avute dalla bambina ha poi presentato denuncia alla squadra Mobile di Viterbo, che ha inviato il fascicolo alla procura ternana per competenza territoriale.

I due periti dovranno ora valutare il racconto ed eventuali trac-

ce della violenza sulla bambina e le conclusioni del loro lavoro saranno esaminate nel corso della prossima udienza dell'incidente probatorio fissato per il 16 dicembre.

La famiglia si è costituita parte civile tramite l'avvocato Samuele De Santis, mentre l'indagato è difeso dall'avvocato Leonardo Capra. Il legale ha nominato ha,

due consulenti di parte, la psicologa Marina Matricardi e la ginecologa Marina Bernardinetti. Una volta ascoltata la piccola, in base a quanto emergerà (l'audizione sarà protetta e a porte chiuse), starà poi alla procura continuare o meno le indagini e chiedere il rinvio a giudizio o l'archiviazione della posizione dell'uomo.

INNOVAZIONE

Al "Santa Maria" il paziente diventa digitale

Braccialetto elettronico e cartella informatizzata per ogni ricoverato

TERNI - Dall'arrivo al pronto soccorso alla dimissione, d'ora in poi i pazienti ricoverati al "Santa Maria" saranno "tracciati" passo dopo passo grazie ad un nuovo e unico sistema informatico aziendale. Anche l'azienda ospedaliera ternana rientra infatti tra

la ventina di strutture in tutta Italia in cui è stata introdotta l'identificazione digitale del paziente, che permetterà - grazie al braccialetto elettronico identificativo e alla cartella clinica informatizzata associata - di avere nella rete interna del "Santa Maria" tutti i dati e le attività associate ad un singolo paziente, una sorta di diario medico e infermieristico consultabile in tempo reale dagli ope-

ratori.

La nuova procedura è stata presentata ieri mattina dal direttore generale del "Santa Maria" Andrea Casciari nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno preso parte, tra gli altri, anche la dirigente del ministero della Salute Laura Arcangeli, l'assessore regionale alla Sanità Luca Barberini e la presidente della Regione Catuscia Marini. Casciari ha sottolineato i benefici del nuovo sistema,

che garantirà, ha detto, una gestione del paziente più efficiente, in particolare per quanto riguarda la somministrazione delle terapie e dei farmaci monodose (già avviata in quattro reparti pilota e ora esteso in tutte le strutture), oltre che risparmio di tempo e risorse.

«Questo traguardo rappresenta un progresso quantitativo e qualitativo per l'azienda ospedaliera di Terni, uno degli ospedali pilota» ha sottolineato la dottoressa Arcangeli, esprimendo un riconoscimento al ruolo di collaborazione svolto nell'ambito dell'attività di definizione e manutenzione del sistema di classificazione dei ricoveri adeguato alla realtà ospedaliera italiana.

«Il nuovo sistema di identificazione rappresenta il segno concreto e tangibile del grande e positivo cambiamento della rivoluzione digitale per la quale in Umbria ci stiamo da tempo impegnando» ha detto invece la Marini, aggiungendo che «a questo nuovo sistema si potrà formare una grande 'banca dati' utile anche alla ricerca e alla definizione di prestazioni sanitarie più utili ed appropriate». La Regione, come ha sottolineato anche l'assessore Barberini, continuerà ad investire in innovazione tecnologica e nuove tecnologie sanitarie, anche grazie anche ai 22 milioni di euro messi a disposizione dal Governo nazionale.

«Piano neve a rischio», l'allarme della polizia provinciale

TERNI - A pochi giorni dall'allarme sulla sopravvivenza dell'intero corpo, la polizia provinciale di Terni lancia un nuovo appello. Questa volta il comandante Mario Borghi punta l'attenzione sulla questione del piano neve predisposto da prefettura e amministrazioni in vista dell'arrivo dell'inverno, la cui piena attuazione potrebbe essere a rischio. «La situazione di incertezza sulla consi-

stenza di quello che dovrà essere il corpo di polizia provinciale di Terni - spiega Borghi - impedisce ancora oggi di definire quale potrà essere l'apporto e se si potrà garantire lo stesso standard degli anni scorsi. Ancora una volta si evidenzia la necessità che si faccia al più presto chiarezza sul futuro della polizia provinciale di Terni con piena assunzione delle responsabilità da parte di chi è chiamato a decidere, nell'interesse dei cittadini, oltre che delle professionalità impiegate».

Il piano neve prevede l'attivazione, in caso di necessità, di numerosi presidi in punti strategici per controlli sull'uso dei pneumatici invernali o verificare la presenza delle catene a bordo, per fornire informazioni sui percorsi alternativi, prestare assistenza e chiudere al transito le strade che non consentono la circolazione a causa del maltempo. La polizia provinciale, insieme al settore viabilità, è coinvolta nel piano neve ed è impiegata in attività di polizia stradale per controlli, assistenza ed interdizione al traffico.



La presidente Marini

Il progetto tra i primi in Italia, risparmio e sicurezza gli scopi

IL LUTTO

È morto Giovanni Cicioni, medico ed ex consigliere

TERNI - Dopo una lunga malattia che non gli ha lasciato scampo, mercoledì pomeriggio è morto il dottor Giovanni Cicioni. Già responsabile dell'unità di Diabetologia dell'Asl 4 di Terni, tra il 2009 e il 2014 era stato anche consigliere comunale della Lista Baldassarre. I funerali si terranno oggi alle 15 a San Cristoforo.